



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Classifica: 34.43.04

Riferimento N. prot. 2788 del 10/02/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Perugia, data protocollo

A Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

E.p.c.
A REGIONE UMBRIA
SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e
rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio
SEZIONE: Tutela dei beni paesaggistici
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

A Comune di PERUGIA
comune.perugia@postacert.umbria.it

A Comune di UMBERTIDE
comune.umbertide@postacert.umbria.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "PSR 2014-2020 – Misura 5 – Sottomisura 5.1 – Tipologia di intervento 5.1.1 – Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Nese nei Comuni di Perugia e Umbertide – CUP E81G22000150006"
Parere favorevole con prescrizioni.

Richiedente Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Con riferimento alla nota acquisita al prot. n. 2788 del 10.02.2023 con la quale è stata indetta la conferenza di servizi decisoria in modalità in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto definitivo dei lavori in oggetto:

Visto l'art. 146, D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 25, D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14/04/2022;

ESAMINATA la documentazione progettuale consultabile al seguente link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/3rEp8cL7niomytr>;

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, la sola parte I "Quadro Conoscitivo e Quadro Strategico del Paesaggio Regionale" che, in ogni caso, costituisce un adeguato strumento di base delle conoscenze del territorio sia sotto l'aspetto del Paesaggio, in termini di valori, scenari di rischio e provvedimenti di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 e s.m.ei., che del repertorio dei BB.CC., comprensivo della ricognizione dei Centri Storici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/04 e s.m.ei.;

VISTO il PTCP della Provincia di Perugia approvato con D.C.P. n.59 del 23 luglio 2002 in funzione dell'ex L.r. 27/2000 "PUT", sostituita con il Testo Unico L.r.1/2015 e dalla D.G.R. 598/15;

RILEVATO che l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua" e lett. g) "Territori coperti da foreste e boschi";

VERIFICATO che il progetto prevede interventi di ripristino dell'officiosità idraulica mediante rivestimenti spondali in alveo in aree dissestate a beneficio del Torrente Nese, da effettuarsi con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, di seguito sommariamente descritti:

- ripulitura dell'alveo del fosso dalla vegetazione erbacea ed arbustiva limitatamente ai punti di intervento, che attualmente impedisce



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

l'accesso pedonale e una completa visione dello stato dei luoghi ;

- scavi a sezione obbligata per la preparazione dei piani di appoggio delle scogliere poste a difesa spondale con successivo rinterro a tergo con i materiali provenienti dagli scavi stessi;
- realizzazione di scogliere tramite posa in opera di elementi in pietrame con dimensioni tali da resistere all'azione di trascinamento della corrente;
- messa a dimora di talee a radice nuda con posizionamento negli interstizi degli elementi lapidei posti a creare continuità tra l'infissione nel terreno vegetale e la faccia esterna degli scogli;
- formazione di arginatura nel tratto B, con l'impiego del materiale di risulta dagli scavi per l'incasso delle scogliere, necessaria per la compensazione di quota tale da portare la superficie della strada esistente, posta sul retro della scogliera, alla sommità della scogliera stessa per consentire il naturale deflusso delle acque meteoriche provenienti da monte.

ESAMINATO il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, con le cui conclusioni si concorda e che definisce un rischio di rinvenimenti o interferenze con contesti archeologici definito per entrambi i tratti di intervento come di grado BASSO;

CONSIDERATO che le attività di scavo e movimento terra risultano nel complesso di modesta entità e ricadenti esclusivamente all'interno dell'alveo fluviale o lungo i corrispondenti tratti spondali;

RITENUTO pertanto di non procedere all'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016;

VERIFICATO che l'intervento, nel complesso, non comporta una significativa alterazione dei caratteri paesaggistici riconosciuti, sia per la tipologia delle opere proposte che dei materiali utilizzati, tali da consentirne, anche nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate, un corretto inserimento negli ambiti tutelati;

CONSIDERATO che gli interventi proposti non sono risultati in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela;

tutto ciò premesso e considerato, ai fini della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

TUTELA PAESAGGISTICA

- I tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere escludendosi, dunque, un taglio generalizzato al di fuori delle aree di intervento dove dovranno essere attivate tutte le azioni finalizzate alla tutela della vegetazione ripariale esistente. Sono fatti salvi ulteriori limitazioni ai sensi di leggi o regolamenti regionali a protezione di specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela. In ogni caso, al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere e la rinaturalizzazione delle aree occupate;
- al fine di ripristinare/mantenere la naturalità dei luoghi, negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo e adottando profili irregolari degli argini;
- nelle nuove scogliere prevedere l'impianto di talee di essenze autoctone adatte al contesto fluviale con garanzia di attecchimento;

TUTELA ARCHEOLOGICA

- si rammenta l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90);
- in tale eventualità le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionistico alle attività di movimento terra con oneri a carico del committente e la realizzazione di approfondimenti o ampliamenti volti alla comprensione della situazione stratigrafica del contesto individuato, nonché, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it), al quale le SS.LL. possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS / GP



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it